

Il casello di Marene avrà un ingresso in più

CHERASCO / 1

Progetto ridimensionato rispetto a quello iniziale

Per un'Asti-Cuneo lungi dall'essere completata, l'autostrada Torino-Savona avrà invece un accesso aggiuntivo in entrata, sempre sul territorio cheraschese. Ha sortito l'effetto voluto la pressione esercitata dai vari Comuni del saviglianese per avere un ingresso più vicino rispetto a quello attuale, che va a raccordarsi con la rotonda stradale in corrispondenza dell'incrocio con frazione Veglia.

Anche il Comune di Cherasco può ritenersi soddisfatto, perché la società concessionaria dovrebbe aver abbandonato altri progetti con forti impatti sul territorio: si ipotizza un allargamento della provinciale e di un possibile nuovo casello nei pressi della cascina Giardina. «Il progetto presentato in Conferenza dei servizi a Roma è decisamente ridimensionato», spiega il sindaco Claudio Bogetti, «abbiamo confermato la nostra disponibilità a riceverlo nel Pia-



no regolatore in una futura variante». L'accesso sfrutterà in parte la vecchia strada comunale che portava allo stabilimento della Sire.

Intanto è in continua evoluzione la situazione della circolazione stradale nel centro storico di Cherasco. Un'ordinanza sindacale fissa per due nuovi tratti di vie il limite di velocità a trenta chilometri orari, onde garantire maggiore sicurezza agli alunni della scuola secondaria. Il provvedimento riguarda la parte di via Beato Amedeo comprese

le vie Ospedale e Sant'Iffredo e il pezzo di via Carlo Alberto che va da via Marconi a viale Salmatoris.

Due altre decisioni sono relative agli spazi per la sosta dei veicoli nel tratto di via Ospedale antistante la casa di riposo. In particolare si tratta di un parcheggio riservato a categorie di persone con gravi difficoltà di deambulazione e di un'area, per la permanenza massima di mezz'ora, da utilizzare per il carico e lo scarico merci.

Cristiano Lanzardo